



Città di Sulmona

Medaglia d'Argento al Valore Militare
Provincia dell'Aquila

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 69 del 29/12/2015

Oggetto: Piano operativo di razionalizzazione delle Società Partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1, c. 612 L. 190/2014). Determinazioni.

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno VENTINOVE, del mese di DICEMBRE, alle ore 14:30ed in continuazione, in Sulmona, nell'aula consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria di prima convocazione, con la presenza dei Signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
GIUSEPPE RANALLI	SI	VALERIO GIANNANDREA	SI
FRANCO ANDREA CASCIANI	SI	LUIGI LA CIVITA	SI
MARIA CIAMPAGLIONE	SI	ALESSANDRO LUCCI	NO
DANIELE DEL MONACO	NO	ALESSANDRO PANTALEO	NO
MIMMO DI BENEDETTO	SI	FABIO RANALLI	NO
SALVATORE DI CESARE	SI	ROBERTA SALVATI	SI
ENEA DI IANNI	SI	LUIGI SANTILLI	SI
ALESSIO DI MASCI	SI	MARIO SINIBALDI	SI
GIANFRANCO DI PIERO	NO		

SI = Presenti n. 12 NO = Assenti n. 5

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Franco Andrea Casciani

Partecipa alla riunione il Segretario Generale Dott. Giampaolo Santopaoletti

Il Presidente, riscontrata la regolarità della convocazione e la validità dell'adunanza, invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la allegata proposta di Giunta n. 329 del 21 dicembre 2015, di deliberazione consiliare recante: << **Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e della partecipazioni societarie (art. 1 c. 612 Legge 190/2014). Determinazioni. " >> (Allegato Sub 1) , costituita dai seguenti allegati:**

- Piano di razionalizzazione partecipate (Allegato Sub 2);
- Piano del Sindaco in data 21.05.2015 (Allegato Sub 3) ;
- Relazione tecnica (Allegato Sub 4) ;

Dato atto che sulla suddetta proposta di Giunta Comunale n. 329 del 21 dicembre 2015, la competente 1[^] Commissione Consiliare Permanente "Finanze e Bilancio", in seduta del 24 dicembre 2015, ha approvato alla unanimità i seguenti 2 emendamenti, presentati dai Consiglieri Di Ianni e Ciampaglione,

- Emendamento n. 1: Sostituire al punto n. 2 del deliberato la parola "approvare" con le parole "prendere atto ";
- Emendamento n. 2: Eliminare al punto n. 3 del deliberato le parole " l'avvio delle procedure"; e sempre nella stessa seduta ha approvato a maggioranza la suddetta proposta di G.C. n. 329 così come emendata;

Ascoltata la relazione del componente la Giunta Stefano Goti;

Ascoltata la relazione del Consigliere Roberta Salvati indicato quale relatore ai sensi dell'art. 19, comma 4, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

Previe le seguenti dichiarazioni di voto sulla su indicata proposta di Giunta n. 329 del 21.12. 2015, così come emendata ed approvata dalla 1[^] Commissione:

- Santilli: Astenuto;
- Di Cesare: Favorevole;
- Di Ianni: Favorevole;
- Sinibaldi: Favorevole;
- Di Benedetto: Astenuto;
- La Civita: Favorevole;
- Di Masci: Favorevole;
- Salvati: Favorevole;

Posta dal Presidente in votazione, per alzata di mano, la allegata proposta di Giunta n. 329 del 21 dicembre 2015, di deliberazione consiliare recante: << **Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e della partecipazioni societarie (art. 1 c. 612 Legge 190/2014). Determinazioni. " >> (Allegato Sub 1) così come emendata ed approvata dalla 1[^] Commissione;**

Con il seguente risultato della votazione:

Consiglieri presenti: n.12; (Assenti: Del Monaco, Di Piero, Lucci, Pantaleo, F. Ranalli);

Voti favorevoli: n. 10;

Astenuti: n. 2 (Di Benedetto, Santilli);

DELIBERA

DI APPROVARE la allegata proposta di Giunta n. 329 del 21 dicembre 2015, di deliberazione consiliare recante: << **Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 c. 612 Legge 190/2014). Determinazioni. " >> (Allegato Sub 1) così come emendata ed approvata dalla 1[^] Commissione, costituita dai seguenti allegati:**

- Piano di razionalizzazione partecipate (Allegato Sub 2);
- Piano del Sindaco in data 21.05.2015 (Allegato Sub 3) ;
- Relazione tecnica (Allegato Sub 4) ;

il cui testo così come emendato ed approvato dalla 1[^] Commissione, di seguito si trascrive:

<< IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

La Legge di Stabilità 2015 (legge 23 dicembre 2014, n. 190) – recependo le indicazioni del cd. Piano Cottarelli (Commissario alla spending review) che auspicava la drastica riduzione delle società partecipate - ha imposto agli Enti Locali l'awio di un processo di razionalizzazione delle stesse che possa produrre risultati già entro fine 2015;

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguitamento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, owerò riducendo le relative remunerazioni.

In particolare Considerato che:

- l'art. 1, comma 611, della legge di stabilità per l'anno 2015 (legge 190-2014) dispone – al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento della azione amministrativa e la tutela della concorrenza del mercato – che gli Enti Locali, a decorrere dal 01/01/2015, avvino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31/12/2015;
- che lo stesso comma 611 detta i criteri a cui il processo di razionalizzazione deve essere ispirato:
 - a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguitamento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
 - b) soppressione delle società che risultino composte da solo amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) eliminazione delle partecipate detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - d) aggregazione di società di servizi locali di rilevanza economica;
 - e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle

relative remunerazioni;

- L'art. 1 comma 612 della medesima legge 190/2014 prevede che il Sindaco definisca ed approvi, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché la esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredata da una apposita relazione tecnica e trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, è pubblicato sul sito internet istituzionale della Amministrazione. Entro il 31 marzo del 2016 il Sindaco predisponde una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet istituzionale della Amministrazione. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo del 14 marzo 2013 n. 33.

Dato atto che:

- in data 21/05/2015 è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1 comma 611 e seguenti della Legge 23/12/2014 n. 190 con allegata relazione tecnica redatta dagli organi gestionali competenti;
- in data 21/05/2015 con prot. 18524 è stato trasmesso il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie alla Corte dei Conti – Sezione controllo Abruzzo con successiva pubblicazione sul sito internet istituzionale;
- che ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e) e g), del D.Lgs. n. 267/2000 al Consiglio Comunale competono le deliberazioni necessarie per l'attuazione del piano;

Visto il "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie" allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

Vista la L. 23/12/2014, n. 190;

Attestato che sulla proposta della presente è stato acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

DELIBERA

- 1) la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di **prendere atto** e fare proprio il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie e la relativa Relazione tecnica, così come definiti con atto del Sig. Sindaco in data 21/05/2015, che si allegano alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di autorizzare conseguentemente, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e) e g) del D.Lgs.267/2000, la dismissione delle partecipazioni detenute nel Consorzio Polo Universitario di Sulmona e del Centro Abruzzo (società consortile a responsabilità limitata) e nel C.S.T. – Centro Servizi Territoriali società a responsabilità limitata;
- 4) di demandare agli organi gestionali competenti gli atti consequenziali e necessari per la attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie;
- 5) di inviare il presente atto al Collegio dei Revisori per gli atti di competenza, nonché alle suddette società partecipate. >>.

Di seguito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Posta dal Presidente in votazione, per alzata di mano, la immediata eseguibilità della presente deliberazione;

Con il seguente risultato della votazione:

Consiglieri presenti: n.12; (Assenti: Del Monaco, Di Piero, Lucci, Pantaleo, F. Ranalli);

Voti favorevoli: n. 10;

Astenuti: n. 2 (Di Benedetto, Santilli);

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/200 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.



CITTÀ DI SULMONA

Medaglia d'Argento al Valor Militare
PROVINCIA DELL'AQUILA

Oggetto: Approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1, comma 611, della Legge n. 190/2014

IL SINDACO

Premesso che:

- il Comune di Sulmona con deliberazione consiliare n. 85 del 28.11.2011 ha provveduto ad effettuare la ricognizione delle società partecipate in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 3, comma 27 e seguenti della L. 24/12/2007, n. 244;
- ogni significativo mutamento di carattere societario avente riflesso sugli aspetti strategici ed economici, rilevanti ai fini dei presupposti normativi sopra richiamati, è stato oggetto di successive deliberazioni di Consiglio Comunale;

Considerato che:

- l'art. 1, comma 611, della legge di stabilità per l'anno 2015 (l. 190/2014) dispone - al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato – che gli enti locali, tra gli altri, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31/12/2015;
- l'art. 1, comma 612, della medesima legge 190/2014 prevede che il Sindaco definisca ed approvi, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché la esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredata di una apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione. Entro il 31 marzo 2016, il Sindaco predisponde una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, nr. 33;

Dato atto che:

- il piano verrà trasmesso alla Sezione Regionale di controllo della Corte di Conti e pubblicato nella pagina web del Comune di Sulmona, sezione Amministrazione Trasparente;
- il Consiglio Comunale procederà, ai sensi dell'articolo 42, comma 2 lettera e) e g) del D.Lgs. 267/2000, alle deliberazioni necessarie per l'attuazione del Piano;

Vista la relazione tecnica allegata;

APPROVA

per tutte le motivazioni riportate in premessa ed ai sensi dell'articolo 1, comma 611 della legge 190/2014, il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Sulmona, 21 maggio 2015



Il Sindaco
Dott. Giuseppe Ranalli



**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**
ai sensi dell'art. 1 comma 611 e seguenti della Legge 23 dicembre 2014, n. 190

Ai sensi della legge di stabilità 2015, art. 1 commi 611, 612 e sulla base della relazione tecnica allegata, che evidenzia tra l'altro l'andamento economico finanziario delle società oggetto di analisi, si definisce il seguente piano di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Sulmona:

1. SACA : Servizi Ambientali Centro Abruzzo - Società per azioni

Capitale Sociale

Deliberato: 696.996,00

Partecipazione Comune Sulmona

Quota composta da: 36.684 AZIONI ORDINARIE (5,26%)
pari a nominali: 36.684,00 EURO

Oggetto Sociale

1. La gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, accumulo, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue ed in particolare: attività di progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione impianti, reti e sistemi di emungimento, trattamento e distribuzione dell'acqua per qualsiasi uso; attività di progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di impianti, reti e sistemi di trasporto, trattamento e smaltimento delle acque di rifiuto urbane ed industriali e loro eventuale riutilizzo; servizi riconducibili alla conduzione tecnico-operativo degli impianti, reti e sistemi suddetti compreso lo svolgimento di attività e servizi di carattere amministrativo, organizzativo e legale; studi, ricerche, consulenze, assistenza tecnica e finanziaria nel campo dei pubblici servizi, con particolare riferimento al settore dei servizi idrici.
2. La società potrà altresì provvedere a tutte le attività connesse ai servizi predetti, compiendo ogni operazione industriale, commerciale, finanziaria, immobiliare di servizio necessaria al perseguitamento dei propri fini, ad eccezione di quelle in contrasto con le previsione della legge 02/01/1991 n. 1, inoltre le attività finanziarie e bancarie potranno essere esercitate soltanto nei limiti di cui alla legge 197/1991 e alla legge 385/93.
3. La società è vincolata a svolgere la propria attività con gli enti appartenenti all'ERSI di competenza.

Controllo analogo: Gli Enti soci, avendo per il tramite dell'ERSI affidato il servizio Idrico Integrato, dovranno esercitare sulla società, come regolato dall'art. 25 dello statuto un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi dell'art. 113, lettera c., D.Lgs. 267/2000, a prescindere dalla misura del Capitale sociale.

Amministratori: Lo statuto societario è stato adeguato al DL 95/2012. Con deliberazione dell'Assemblea dei Soci (verbale n. 13 del 12.11.2013) è stato nominato un Amministratore Unico. ,

Per quanto concerne gli oneri a carico del bilancio di questo ente si evidenzia come nessun onere grava sul bilancio comunale in quanto il servizio dalla stessa svolto (a seguito di affidamento da parte dell'ATO) è remunerato dai corrispettivi per canone acqua, fognatura e depurazione riscossi direttamente dalla società.

Per quanto attiene alla verifica ai sensi dell'art. 3, comma 27, L. 244/2007 si rimanda alle ragioni tutte indicate nella DCC n. 85 del 28.11.2011 che ha autorizzato il mantenimento della partecipata in parola;

Per quanto attiene alla verifica ai sensi dell'art. 1, comma 611, L. 190/2014 si ritiene che non sono applicabili alla partecipata in parola le condizioni previste nella lettera a), b), c) e d) mentre per quanto attiene alla previsione di cui alla lettera e) si sottolinea come ogni decisione relativa alla governance è vincolata alle scelte dell'assemblea dei soci, alle norme civilistiche e ai patti sociali che legano i Comuni.

Per le ragioni sopra esposte la partecipazione alla SACA S.p.A. da parte del Comune di Sulmona viene mantenuta.

2. CONSORZIO POLO UNIVERSITARIO DI SULMONA E DEL CENTRO ABRUZZO – Società consortile a responsabilità limitata

Capitale Sociale

Deliberato: 163.450,00

Partecipazione Comune Sulmona

Quota di nominali: 15.300,00 EURO

Oggetto sociale

Scopo della società è porre in essere attività organizzative e strumentali volte al radicamento in Sulmona di un polo universitario da porre al servizio della Valle Peligna, dell'alto Sangro e dell'intero Centro Abruzzo che svolga attività di ricerca scientifica, didattica, tecnologica ed applicata di interesse pubblico, attività didattica, di formazione e di sviluppo e promozione del territorio.

a tal fine la società si propone di:

- a) realizzare e gestire centri di ricerca in particolare in campo ambientale e turistico mediante l'acquisizione e l'aggiornamento della prosecuzione scientifica e tecnologica del settore;
- b) elaborare percorsi formativi per la preparazione di nuove professionalità o per aggiornare le attuali professioni nel campo della conoscenza, prevenzione, progettazione e gestione dell'ambiente e del turismo; organizzare e gestire nelle predette materie corsi di formazione e aggiornamento; produrre materiale didattico per la formazione permanente secondo metodologie modulari ed integrabili e tecnologie di apprendimento e di strategie integrabili;
- c) promuovere e realizzare iniziative ed attività di ricerca, di sperimentazione, di formazione, di consulenza e di assistenza tecnico-scientifica per conto di enti pubblici, imprese ed operatori privati nonché dei consorzi degli stessi;
- d) di organizzare corsi, seminari ed altre iniziative in collaborazione con istituzioni pubbliche e

- private;
- e) promuovere con università, con istituzioni ed enti pubblici e privati iniziative dirette alla creazione e gestione di scuole dirette a fini speciali, scuole di specializzazione, corsi di laurea e di laurea specialistica, master, corsi universitari e corsi di perfezionamento, corsi di formazione professionalizzanti e di aggiornamento e di riqualificazione professionale;
 - f) promuovere iniziative finalizzate alla realizzazione di attività ritenuta conforme allo scopo sociale nonché curare la costituzione, l'acquisto, l'adattamento, la permuta, l'arredo, la cessione in proprietà o in uso di immobili necessari o utili per lo sviluppo degli scopi sociali e per attività didattiche di ricerca e di sviluppo e promozione del territorio;
 - g) promuovere e realizzare iniziative di formazione e di promozione turistico e ambientale.

Per il raggiungimento dello scopo sociale la società può stipulare convenzioni con università ed enti, compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie ed immobiliari necessarie ed utili a tal fine, ivi compresa la vendita di tecnologie, brevetti e progetti derivanti dalla attività di ricerca, assumere partecipazioni in altri organismi ed imprese aventi oggetto analogo o connesso al proprio e, comunque, finalità comuni ed affini.

Si evidenzia che con Deliberazione di C.C. n. 85 del 28.11.2011 l'Ente ha autorizzato, effettuata verifica ai sensi dell'art. 3, comma 27, della Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), il mantenimento della partecipazione in parola in quanto "svolge attività ricompresa nella funzione di sostegno dell'istruzione universitaria prevista nell'art. 4, comma 3, lett. d) dello Statuto del Comune di Sulmona."

Per quanto concerne gli oneri a carico del bilancio di questo ente si evidenzia come ai sensi dell'art. 26 dello Statuto della Partecipata gravano sull'Ente in parola i seguenti oneri:

- € 90.000 annui quale contributo;
- messa a disposizione di un immobile di circa 1000 mq con relativa manutenzione ordinaria;
- assegnazione di almeno numero tre unità di personale per un valore convenzionale fissato da parte di tutti i soci in € 150.000 da intendersi quale ulteriore quota di contributo annuale.

Per quanto attiene alla verifica ai sensi dell'art. 1, comma 611, L. 190/2014 si rileva che il Consorzio in parola è una società senza dipendenti e con n. 5 amministratori che compongono il Consiglio di amministrazione per cui sussistono le condizioni di cui alla lettera b) della citata norma per la soppressione della società.

Per le ragioni sopra esposte, visto l'art. 1, comma 611, lettera b), la partecipazione al Consorzio Polo Universitario e del Centro Abruzzo, ai sensi della normativa attualmente vigente, non può essere mantenuta. Al tempo stesso, considerato che il Comune di Sulmona ha sostenuto dalla fine degli anni ottanta l'istituzione di un soggetto giuridico avente come finalità la attivazione e la operatività nella Città di Sulmona di un Polo di Formazione Universitaria da porre al servizio dell'intero Centro Abruzzo e considerato, altresì, che in tale progetto l'amministrazione comunale ha, negli anni trascorsi, investito importanti risorse, raggiungendo anche importanti risultati (corsi di laurea triennali e corsi di laurea magistrale, master universitari di 1° e 2° livello, progetti di ricerca con borse di studio ed ulteriori iniziative di livello universitario), si ritiene comunque strategico per l'Amministrazione continuare a perseguire l'obiettivo, strategico per la crescita economica e culturale del territorio, del

mantenimento e rafforzamento nella Città di Sulmona di un Polo Universitario da porre al servizio della Conca Peligna e dell'Alto Sangro anche in considerazione del ritorno in termini di sviluppo economico-culturale indotto sul territorio. L'assunzione, da parte degli organi competenti, dei relativi atti finalizzati alla dismissione in argomento avverrà entro il termine del 31.12.2015.

3. COGESA S.P.A.

Capitale Sociale

Deliberato 120.000,00 Euro

Partecipazione Comune Sulmona

**Quota composta da: 200 AZIONI ORDINARIE
pari a nominali: 24.000,00 EURO**

Oggetto Sociale

Gestione integrata ed unitaria di tutte le attività ed i servizi ecologici ed ambientali in particolare quelli relativi alla raccolta trasporto, smaltimento, trattamento, stoccaggio, recupero e riciclaggio dei rifiuti, comprese le attività di trasformazione e di recupero energetico, siano essi urbani speciali e pericolosi, le attività di bonifica e di ripristino ambientale e di igiene urbana.

Questo Comune con atto di Consiglio Comunale n. 60 del 30/09/2014 ha deliberato:

“1. di approvare la relazionepredisposta ai sensi dell'art. 34, commi 20 e 21 della L. 221/2012 che dà conto delle ragioni per le quali Cogesa spa si configura quale società in house in linea con i principi dettati dal diritto comunitario, risultando accertato il rapporto di delegazione interorganica e il controllo analogo da parte di questo ente nei confronti della relativa partecipata;

2. di disporre la pubblicazione sul sito internet di questo ente dell'allegata relazione di cui al precedente punto 1), come previsto dalla normativa in oggetto;

3. di dare atto che sussistono i presupposti per l'affidamento in house alla Società Co.ge.sa spa, demandando alla Giunta Comunale l'approvazione dello schema di contratto di servizio spa, ed agli uffici competenti gli atti conseguenti alla presente deliberazione ed in particolare la stipulazione del contratto di servizio medesimo;

4. di demandare alla Giunta comunale e agli uffici competenti ad adottare, ai sensi dell'art.3 comma 30 della L. n. 244/2007, tutti i provvedimenti necessari per il trasferimento, alla società in house providing Co.ge.sa. delle risorse umane, strumentali e dei beni immobili come identificati nella relazione, dando atto che l'operazione risulta qualificata quale cessione del ramo d'azienda costituito dai servizi del ciclo integrato dei rifiuti”.

A seguito di detta deliberazione è stato assunto atto di Giunta Comunale n. 263 del 10/10/2014 recante: “Affidamento ciclo integrato dei rifiuti a Cogesa spa in house providing. Approvazione schemi di contratto e ulteriori determinazioni”. Con decorrenza 1.12.2014 il Servizio in parola è stato trasferito a COGESÀ S.P.A.

Controllo analogo: il Comune esercita controllo analogo a seguito si sottoscrizione della Convenzione per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla Società Cogesa SpA da parte dei Comuni Soci ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000.

Amministratori: Lo statuto societario è stato adeguato al DL 95/2012. Con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 27.06.2014 è stato nominato un Amministratore Unico.

Per quanto concerne gli oneri a carico del bilancio di questo ente si rimanda integralmente a quanto previsto nella relazione ai sensi dell'art. 34, comma 20, della legge 221/2012 per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani – allegato 1 alla DCC n. 60 del 30/09/2014 - in ordine alla valutazione in termini di complessiva convenienza tecnico/economica della gestione assicurata da Cogesa.

Per quanto attiene alla verifica ai sensi dell'art. 3, comma 27, L. 244/2007 si rimanda alle ragioni tutte indicate nella DCC n. 85 del 28.11.2011 che ha autorizzato il mantenimento della partecipata in parola;

Per quanto attiene alla verifica ai sensi dell'art. 1, comma 611, L. 190/2014 si ritiene che non sono applicabili alla partecipata in parola le condizioni previste nella lettera a), b), c) e d) mentre per quanto attiene alla previsione di cui alla lettera e) si sottolinea come ogni decisione relativa alla governance è vincolata alle scelte dell'assemblea dei soci, alle norme civilistiche e ai patti sociali che legano i Comuni.

Per le ragioni sopra esposte la partecipazione alla Cogesa S.p.A. da parte del Comune di Sulmona viene mantenuta.

4. CST – CENTRO SERVIZI TERRITORIALI – Società a responsabilità limitata

Capitale Sociale

Deliberato: 40.000,00

Partecipazione Comune Sulmona

Quota di nominali € 5.000,00

Oggetto sociale

La società ha per oggetto le seguenti attività:

- Favorire la diffusione e l'utilizzo di sistemi e supporti informatici avanzati ed attività connesse;
- Facilitare la condivisione di competenze normative, legali ed amministrative proprie di ciascuno dei soggetti partecipanti
- Estendere i benefici della c.d. "società dell'informazione" ai territori a rischio di marginalità;
- Ottenere la riduzione del margine di ritardo dei partecipanti rispetto al progressivo diffondersi dei processi di digitalizzazione della P.A.
- Creare un efficiente rete di comunicazione che crei le basi per poter erogare servizi per via telematica;
- Assicurare i servizi di connettività e di accesso all' infrastruttura;
- Erogare in modalità telematica servizi ai cittadini ed imprese per migliorare la qualità dei

- servizi attualmente resi;
- Operare in affiancamento continuo delle amministrazioni locali, focalizzandosi sui fabbisogni del sistema locale di riferimento, seguendo criteri di omogeneità funzionale e considerando il livello di infrastrutture del territorio.

Si evidenzia che con Deliberazione di C.C. n. 85 del 28.11.2011 l'Ente ha autorizzato, effettuata verifica ai sensi dell'art. 3, comma 27, della Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), il mantenimento della partecipazione in parola in quanto "società strumentale operante per la informatizzazione, digitalizzazione ed egovernment, attività necessaria al perseguitamento delle finalità istituzionali del Comune."

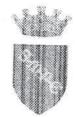
Per quanto attiene alla verifica ai sensi dell'art. 1, comma 611, L. 190/2014 si rileva che la Società in parola è una società senza dipendenti e con n. 1 amministratore che compongono il Consiglio di amministrazione per cui sussistono le condizioni di cui alla lettera b) della citata norma.

Per le ragioni sopra esposte la partecipazione al CST – società a responsabilità limitata – non può essere mantenuta dal Comune di Sulmona. Si significa che parte del capitale sociale è stato sottoscritto da numero tre Comunità Montane, in liquidazione. Ed ancora che sono in itinere progetti finanziati con fondi comunitari e regionali cui partecipa anche questo Comune. L'assunzione, da parte degli organi competenti, dei relativi atti finalizzati alla dismissione in argomento avverrà entro il termine del 31.12.2015.

Sulmona, 21 maggio 2015



Il Sindaco
Dott. Giuseppe Ranalli



CITTÀ DI SULMONA
Medaglia d'Argento al Valor Militare
PROVINCIA DELL'AQUILA

RELAZIONE TECNICA
AL
**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**
ai sensi dell'art. 1 comma 611 e seguenti della Legge 23 dicembre 2014, n. 190

INDICE

Premessa – Il Piano operativo di razionalizzazione	pag. 3
Attuazione del Piano	pag. 4
Finalità istituzionali	pag. 5
Le partecipazioni dell'Ente.....	pag. 5

PREMESSA – IL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

La Legge di Stabilità 2015 (legge 23 dicembre 2014, n. 190) recependo alcune indicazioni del cd. Piano Cottarelli – Piano con cui il Commissario Straordinario alla spending review auspicava in materia di società partecipate l’eliminazione delle “scatole vuote” e delle società non necessarie, i processi di aggregazione tra soggetti che svolgono attività similari, il contenimento dei costi di funzionamento, la riorganizzazione della governance societaria, ecc – impone agli Enti una valutazione delle proprie partecipazioni adottando un piano operativo, corredata da una relazione tecnica, che illustri il percorso temporale, le modalità adottate, nonché i risparmi che si intendono conseguire.

Segnatamente, la succitata Legge stabilisce in materia che gli Enti pubblici soci debbono avviare a partire dal 1 gennaio 2015 il processo di razionalizzazione delle società partecipate dagli enti locali con la redazione del succitato piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie sia esse dirette che indirette in modo da conseguire una riduzione strutturale degli asset entro il 31 dicembre 2015.

Il percorso da porre in essere previsto dal legislatore ha un obiettivo generale e un obiettivo specifico:

- obiettivo generale > coordinamento della finanza pubblica, contenimento della spesa, tutela della concorrenza del mercato e buon andamento dell’azione amministrativa;
- obiettivo specifico > riduzione della numero dei soggetti partecipati da realizzare entro il 31 dicembre 2015.

L’art. 1 comma 611 della Legge di Stabilità 2015 individua puntualmente gli ambiti di intervento e le linee direttive per la realizzazione degli obiettivi prefissati dalla norma, tanto generali quanto specifici. Essi, in particolare, sono riepilogati in 5 punti significativi, di seguito riportati, che si legano ad alcune rilevanti criticità che caratterizzano la gestione delle Società partecipate:

- a) Eliminazione delle Società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguitamento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione. (Si tratta di un fondamentale richiamo ai vincoli rispetto alla detenzione di partecipazioni introdotto dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244);
- b) Soppressione delle Società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. (La condizione rappresentata si collega a una logica dimensionale, in relazione alla quale si presume che una Società con soli amministratori o con un numero di amministratori superiore al numero di dipendenti non sia ragionevolmente giustificabile in termini di razionalità economica);
- c) Eliminazione delle partecipazioni detenute in Società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni. (Tale iniziativa è finalizzata sia al contenimento dei costi che al conseguimento di economie di scala e alla semplificazione del portafoglio delle partecipazioni detenute dagli Enti pubblici);
- d) Aggregazioni di Società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. (Chiaramente l’obiettivo è di accrescerne la dimensione e di favorire il conseguimento di economie di scala);
- e) Contenimento dei costi di funzionamento in generale, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni (Quest’ultimo punto si riconduce ad uno degli obiettivi generali e mira a realizzare congiuntamente il contenimento delle spese sostenute dalle amministrazioni pubbliche partecipanti).

Il comma 612 dell’art. 1 della Legge di Stabilità 2015 fornisce, invece, agli Enti locali le prescrizioni operative per la concreta realizzazione del processo di razionalizzazione delle società partecipate: “I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma

611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredata di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”.

Ambedue gli atti da assumere (piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, con allegata relazione tecnica, entro il 31.03.2015 e relazione sui risultati conseguiti entro il 31.03.2016) devono essere trasmessi alla Corte dei Conti e pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente nonché pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente – Amministrazione trasparente - in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. n. 33/2013.

La legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

All'organo consigliare è demandata l'adozione delle azioni descritte nel Piano per quanto di competenza.

ATTUAZIONE DEL PIANO

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso deliberazioni del Consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *“per espressa previsione normativa”*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del Codice Civile e *“non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi previsti dalla legge di stabilità, dei commi 563-568 ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Segnatamente, detti commi stabiliscono:

- co. 563 > le società controllate direttamente o indirettamente dalle P.A. o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore. La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.
- co. 565 > Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della Funzione Pubblica.

- co. 566 > Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.
- co. 567 > Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.
- co. 568-bis > le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente. Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2015 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all' IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

FINALITA' ISTITUZIONALI

L'art. 1, comma 611, della Legge 190/2014 prevede che il processo di razionalizzazione sia avviato "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni".

I

La legge di stabilità, quindi, conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'art. 3 L. 244/2007 e segnatamente:

- co. 27 > che sancisce il divieto di ".....costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguitamento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società." e stabilisce inoltre che "E' sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.....";
- co. 28 > che prevede che "L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti.;"
- co. 29 > che prevede, infine, il termine entro il quale le amministrazioni, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e partecipazioni vietate ai sensi del comma 27. Tale termine, più volte prorogato, risulta scaduto il 6 marzo 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147 del 2013.

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Uno degli elementi sul quale si fonda il processo di razionalizzazione previsto dalla L. n. 190/2014 è rappresentato dalla riconoscenza delle partecipazioni comunali detenute come delineata dall'art. 3 comma 27 della Legge n. 244 /2007 (Finanziaria 2008).

La norma suindicata prevedeva l'adozione da parte dell'Ente Locale di un atto ricognitorio che illustrasse le quote di partecipazione poste in capo allo stesso Ente motivando il mantenimento di quelle strettamente necessarie per il raggiungimento dei fini istituzionali e

disponendo la dismissione per quelle che non perseguono tali scopi.

Con **deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 28.11.2011** aente ad oggetto "Riconoscimento Società Partecipate dal Comune di Sulmona e conseguenti provvedimenti", si è provveduto a:

- **prendere atto** della riconoscimento ex art. 3, commi 27 e ss. L. n. 244/2007 effettuata dagli Uffici Comunali preposti delle sottoindicate partecipazioni societarie e partecipazioni consortili detenute dal Comune :

Società gestrici di Servizi di Interesse Generale

Società partecipate dal Comune di Sulmona	capitale sociale		capitale sottoscritto dal Comune di Sulmona			oggetto sociale
	capitale totale	valore unitario o azioni /quote €	n. azioni/ quote	valore sottoscritto	quota %	
1 SACA 'Servizi Ambientali Centro Abruzzo' Società per azioni	696.966,00	1	36.684	36.684,00	5,26%	Gestione servizio idrico integrato
2 Centro Alta Formazione Valle Peligna Alto Sangro Società consortile a responsabilità limitata	150.997,00	2.849,00	3	8.547,00	5,66%	Attività e servizi finalizzati alla ripresa economica e produttiva del territorio
3 Consorzio Polo Universitario di Sulmona e del Centro Abruzzo Società consortile a responsabilità limitata	163.450,00	50	306	15.300,00	9,36%	Attività organizzative e strumentali al Polo Universitario della Valle Peligna
4 ARPA Autolinee Regionali Pubbliche Abruzzesi Società per azioni	8.990.644,0	52	15	780	0,0087%	Mobilità pubblica
5 COGE SA Consorzio intercomun	15.495,00	516,50	5	2.582,50	16,66%	Trattamento e Smaltimento rifiuti solidi urbani non

	ale per la gestione dei servizi ecologici e ambientali <i>Società a responsabilità limitata</i>						pericolosi
--	--	--	--	--	--	--	------------

Società gestrici di Servizi strumentali

Società partecipate dal Comune di Sulmona	capitale sociale		capitale sottoscritto dal Comune di Sulmona			oggetto sociale
	capitale totale	valore unitario o azioni /quote €	n. azioni/ quote	valore sottoscritto	quota %	
1 CST - Sulmona <i>Società a responsabilità limitata</i>	40.000,00	5.000	1	5.000,00	12,50%	Favorire la diffusione e l'utilizzo dei supporti informatici avanzati e realizzare reti di comunicazione per erogazioni servizi via telematica

Consorzi

Società partecipate dal Comune di Sulmona	capitale sociale		capitale sottoscritto dal Comune di Sulmona			oggetto sociale
	capitale totale	valore unitario o azioni /quote €	n. azioni/ quote	valore sottoscritto	quota %	
1 Nuovo* Consorzio Nucleo Industriale di Sulmona <i>Ente pubblico commerciale</i>						
2 Consorzio Abruzzese del benessere.						Realizzazione di un distretto industriale e di servizi per il benessere

	CODAB						
	<i>Consorzio</i>						

(*) Relativamente al Consorzio si specificava che, allo stato, era gestito da Commissario di nomina regionale e che con L.R. 23/2011 era stata prevista l'istituzione di una nuova Agenzia Regionale per le attività produttive (ARAP) in sostituzione degli attuali consorzi industriali. Si sottolineava, altresì, che la novella legislativa non era invero immediatamente applicabile essendone subordinata l'operatività alla definizione di una procedura che prevedeva, ai commi 14 e 15, la ricognizione dell'elenco dei soci da parte degli attuali Consorzi e la creazione di un nuovo soggetto giuridico.

- **autorizzare, ai sensi dell'art. 3, co. 28, della L. n. 244/2007, il mantenimento delle partecipazioni nelle Società sottoindicate:**
 1. SACA – Servizi Ambientali Centro Abruzzo – S.p.A. – e ciò in quanto la società svolgeva attività inerente le finalità istituzionali del Comune individuabili nella normativa generale indicata nelle premesse della proposta deliberativa su citata e nella normativa speciale di cui al DLgs. n. 152/2006 (Codice dell'Ambiente).
 2. *CONSORZIO POLO UNIVERSITARIO DI SULMONA E DEL CENTRO ABRUZZO* – Società consortile a responsabilità limitata – e ciò in quanto la società svolgeva attività ricompresa nella funzione di sostegno dell'istruzione universitaria, prevista nell'art. 4, comma 3, lett. d), dello Statuto del Comune di Sulmona.
 3. ARPA S.p.A. – e ciò in quanto la società svolgeva attività nel campo della mobilità, inerente le finalità istituzionali del Comune individuabili nella normativa generale indicata nelle premesse della proposta deliberativa ed nella normativa speciale di cui al DLgs. n. 422/1997.
 4. COGESA – Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi ecologici e ambientali – Società a responsabilità limitata - e ciò in quanto la società svolgeva attività inerente le finalità istituzionali del Comune individuabili nella normativa generale indicata nelle premesse della proposta deliberativa ed nella normativa speciale di cui al DLgs. n. 152/2006 (Codice dell'Ambiente).
 5. CST – Centro Servizi Territoriali – Società a responsabilità limitata - e ciò in quanto trattasi di società strumentale operante per la informatizzazione, digitalizzazione ed egovernment, attività necessaria al perseguitamento delle finalità istituzionali del Comune.
- **disporre la dismissione della partecipazione**, con le procedure previste dalla vigente normativa, nella società CENTRO ALTA FORMAZIONE – Società consortile a responsabilità limitata – non sussistendo per la stessa i presupposti indicati nell'art. 3, co. 27, della L. 244/2007 e segnatamente la società svolgeva attività di formazione professionale per combattere la disoccupazione e per la ripresa economica, attività non inerente le finalità istituzionali del Comune, essendo tali attività di competenza regionale e statale.
 - prendere atto, relativamente alle partecipazioni consortili, che:
 - il Consorzio Nucleo Industriale di Sulmona - partecipato in associazione con la Provincia dell'Aquila e la Camera di C.I.A.A. dell'Aquila – era allo stato amministrato dalla Regione Abruzzo;
 - il Consorzio Abruzzese del Benessere – CODAB –, dalla visura camerale, risultava impresa inattiva.
 - disporre, relativamente ai detti Consorzi:
 - la dismissione della partecipazione nel Consorzio Abruzzese del Benessere – CODAB -, con le procedure previste dalla vigente normativa.
 - il monitoraggio costante della evoluzione normativa, a livello regionale, nonché statale, dei Consorzi industriali, in generale, e di quello di Sulmona in particolare, monitorando per quest'ultimo, altresì, i risultati gestionali.

In esecuzione al su riportato deliberato l'Ente ha posto in essere le seguenti azioni:

- per il *CENTRO ALTA FORMAZIONE* – Società *consortile a responsabilità limitata* – di cui si era deliberata la dismissione il Comune ha provveduto a:
 - Comunicazione alla Società della volontà di dismissione della partecipazione del Comune;
 - Comunicare ai soci della stessa la volontà di dismissione dalla partecipata in parola ex art. 10 dello Statuto societario per consentire agli stessi di esercitare il diritto di prelazione;
- per il *CONSORZIO ABRUZZESE DEL BENESSERE* – di cui si era deliberata la dismissione il Comune ha provveduto a:
 - comunicare all'Amministratore unico del Consorzio la volontà di dismissione dalla partecipazione e conseguentemente l'attivazione delle procedure necessarie alla modifica della compagnie societarie

Atteso che:

- relativamente alla **ARPA S.p.A.** il Comune di Sulmona dal 15.11.2014 non è più socio azionista in quanto non ha esercitato il diritto di opzione sulle nuove azioni scaturenti dal processo di ricostituzione del capitale sociale susseguito ad azzeramento dello stesso;
- relativamente al **CENTRO ALTA FORMAZIONE VALLE PELIGNA ALTO SANGRO** – Società *consortile a responsabilità limitata* – di cui si era deliberata la dismissione con la DCC.n. 85/2011 non ritenendo la stessa necessaria per il perseguitamento delle finalità istituzionali dell'Ente ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28, della L. 244/2007 si significa, successivamente, in data 20.12.2013, la Società è stata posta in scioglimento e liquidazione, processo ancora in itinere. Come da nota (acclarata al n. 16219 del 06.05.2015) il liquidatore ha dichiarato che alla data del 31.12.2014 non sussistono, nelle scritture contabili societarie, crediti o debiti vantati o da corrispondere nei confronti del Comune di Sulmona;

Preso atto che sono esclusi dal piano di razionalizzazione le Aziende Speciali, le Istituzioni, le Associazioni, le fondazioni, le Aziende Consortili e i Consorzi previsti da Leggi Speciali;

Le partecipazioni societarie oggetto del Piano di cui al comma 612, della Legge 190/2014, sono individuabili in:

- 1) **SACA – Servizi Ambientali Centro Abruzzo – S.p.A.**
- 2) **Consorzio Polo Universitario di Sulmona e del Centro Abruzzo - Società *consortile a responsabilità limitata***
- 3) **COGESA S.p.A.**
- 4) **CST – Sulmona - Società a responsabilità limitata**

Di seguito si riportano i dati relativi alle stesse, desunti dalla documentazione e dalle scritture contabili (il cui riferimento è per quest'ultime il bilancio approvato annualità 2013) agli atti dell'Ente:

società partecipata	oggetto sociale	quota di partecipazione	durata dell'impegno	Funzioni attribuite/ attività svolte in favore dell'amministrazione/attività di servizio pubbliche affidate

S.A.C.A - Società per Azioni -	Gestione servizio idrico integrato	5,26%	31.12.2050 da statuto	Gestione ciclo idrico
Consorzio Polo Universitario di Sulmona e del Centro Abruzzo - Società consortile a responsabilità limitata-	Attività organizzative e strumentali al Polo Universitario della Valle Peligna	9,36%	31.12.2030 da statuto	=
COGES A S.p.A.	Trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani non pericolosi	16,66%	31.12.2050 da statuto	Smaltimento r.s.u.
CST – Società a responsabilità limitata -	Favorire la diffusione e l'utilizzo dei supporti informatici avanzati e realizzare reti di comunicazione per erogazioni servizi via telematica	12,50%	31.12.2055 da statuto	Affidamento per supporto sito istituzionale

Dati finanziari/contabili società partecipate

Società partecipata	Onere complessivo per la partecipazione gravante per l'anno sul bilancio del Comune (rif. ultimo bilancio approvato)	RISULTATO DI ESERCIZIO		
		2011	2012	2013
S.A.C.A Servizi Ambientali Centro Abruzzo - Società per Azioni -	0	-497.016,00	+285.037,00	+ 96.320,00
Consorzio Polo Universitario di Sulmona e del Centro Abruzzo Società consortile a responsabilità limitata	€ 150.000	+18.375,00	+10.120,00	+735,00
COGES A S.p.A.	0	+610.04,00	+4.792,64	+4.403,37
CST - Sulmona Società a responsabilità	0	-64.213,00	+38.110,00	+13.162,00

limitata				
----------	--	--	--	--

Dati relativi ad amministratori società partecipate

Società partecipata	Rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo		Amministratori Enti	
	Numero	Trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante annualità 2013	Incarichi	Trattamento economico complessivo annualità di riferimento
S.A.C.A Servizi Ambientali Centro Abruzzo - Società per Azioni -	0	=	Con deliberazione dell'Assemblea dei Soci (verbale n. 13 del 12.11.2013) è decaduto il vecchio Consiglio di Amministrazione costituito da 3 membri (Presidente Petrella Domenico, Vice Presidente Di Natale Natale, Consigliere Rossi Danilo) ed è stato nominato un Amministratore Unico (Petrella Domenico)	€ 39.600
Consorzio Polo Universitario di Sulmona e del Centro Abruzzo Società consortile a responsabilità limitata	2	€ 1.152	Con delibera assemblea soci del 16.05.2011 sono stati nominati: Presidente Fabrizio Politi Consigliere Antonio Di Fonso Consigliere Diego Grilli	Totale complessivo € 11.520 così ripartiti € 7.200,00 € 864,00

			(membro nominato dall'Assemblea secondo la designazione effettuata dal Comune di Sulmona)	€ 1.152,00
			Consigliere Emiliano Splendore (membro nominato dall'Assemblea secondo la designazione effettuata dal Comune di Sulmona)	€ 1.152,00
			Consigliere Giuseppe Spedicato	€1.152,00
			Con delibera assemblea soci del 20.10.2010 sono stati nominati:	
COGESA S.p.A.	0	=	<ul style="list-style-type: none"> - Presidente Giuseppe Quaglia - Consigliere Emanuele Incani - Consigliere Francesco Zurlo 	Totale compensi € 32.952 così ripartiti: € 17.520,00 € 7.716,00 € 7.716,00
			Con successiva delibera assemblea soci del 27.06.2014 è stato nominato un Amministratore Unico (Giuseppe Quaglia)	

CST - Sulmona Società a responsabilità limitata	0	=	Con delibera assemblea soci del 13.12.2012 è stato nominato un Amministratore Unico (Antonio Carrara).	€ 0

Dati relativi a personale società partecipate

Società Partecipata	Numero dipendenti partecipata alla data del 31.12.2013
S.A.C.A Servizi Ambientali Centro Abruzzo - Società per Azioni -	66
Consorzio Polo Universitario di Sulmona e del Centro Abruzzo Società consortile a responsabilità limitata	0 (Non risultano nel bilancio 2013 indicati costi per il personale)
COGESEA S.p.A.	44
CST - Sulmona Società a responsabilità limitata	0 (Non si evince dagli atti in possesso la presenza di dipendenti pur se nel bilancio 2013 è presente la voce di spesa per personale - punto b) oneri sociali - per € 5.874. Nella relazione del nuovo Amministratore della Società si parla di co.co.co.)

Come si evince dai prospetti sopra riportati le partecipazioni possedute dal Comune di Sulmona risultano assolutamente minoritarie, pertanto:

- da un punto di vista dell'erogazione del servizio, il controllo del Comune sul servizio reso alla propria collettività viene garantito attraverso istituti in grado di assicurare il requisito del controllo analogo. All'uopo è stato approvato dal Consiglio Comunale (DCC n. 58 del 30.09.2014) il Regolamento delle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate e partecipate da parte del Comune di Sulmona;
- da un punto di vista azionario ogni decisione relativa alla governance è vincolata alle scelte dell'assemblea dei soci, alle norme civilistiche e ai patti sociali che legano i Comuni.

Ed ancora si significa:

- con riferimento alla **SACA S.p.A.** che gli Enti Locali, avendo per il tramite dell'ERSI affidato il servizio Idrico Integrato, dovranno esercitare sulla società, come regolato dall'art. 25 dello

statuto un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi dell'art. 113, lettera c., D.Lgs. 267/2000, a prescindere dalla misura del Capitale sociale.

In ordine all'esercizio del controllo analogo, si evidenzia che l'art. 25 stabilisce che in deroga di tutti i precedenti articoli riportati nello statuto societario le forme di controllo esercitate complessivamente dagli enti locali affidatari dei servizi In house sono attuate per il tramite dell'ERSI o in attesa della sua piena operatività, dal Commissario Unico Straordinario di cui all'art 1 comma 19 L.R. 9/2011. Detta norma costituisce clausola di riferimento, dalla data della sua entrata in vigore, per il rapporto tra Enti locali e società. In relazione ai commi precedenti, la Società ha l'obbligo di trasmettere preventivamente all'ERSI o in attesa della sua piena operatività del Commissario Unico straordinario, il bilancio preventivo e consuntivo, la relazione programmatica, l'organigramma, il piano degli investimenti il piano industriale, le delibere di competenza dell'assemblea ordinaria e straordinaria, nonché in generale gli atti eventualmente richiesti ai fini dell'esercizio, del controllo analogo sulla società.

- con riferimento al **Consorzio Polo Universitario di Sulmona e del Centro Abruzzo** che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto della Partecipata gravano sull'Ente Comune di Sulmona i seguenti oneri:
 - o € 90.000 annui quale contributo;
 - o messa a disposizione di un immobile di circa 1000 mq con relativa manutenzione ordinaria;
 - o assegnazione di almeno numero tre unità di personale del Comune di Sulmona per un valore convenzionale fissato da parte di tutti i soci in € 150.000 da intendersi quale ulteriore quota di contributo annuale.
- con riferimento a **Cogesa S.p.A.** che questo Comune con atto di Consiglio Comunale n. 60 del 30/09/2014 ha deliberato:
 - "1. di approvare la relazionepredisposta ai sensi dell'art. 34, commi 20 e 21 della L. 221/2012 che dà conto delle ragioni per le quali Cogesa spa si configura quale società in house in linea con i principi dettati dal diritto comunitario, risultando accertato il rapporto di delegazione interorganica e il controllo analogo da parte di questo ente nei confronti della relativa partecipata;*
 - 2. di disporre la pubblicazione sul sito internet di questo ente dell'allegata relazione di cui al precedente punto 1), come previsto dalla normativa in oggetto;*
 - 3. di dare atto che sussistono i presupposti per l'affidamento in house alla Società Co.ge.sa spa, demandando alla Giunta Comunale l'approvazione dello schema di contratto di servizio spa, ed agli uffici competenti gli atti conseguenti alla presente deliberazione ed in particolare la stipulazione del contratto di servizio medesimo;*
 - 4. di demandare alla Giunta comunale e agli uffici competenti ad adottare, ai sensi dell'art.3 comma 30 della L. n. 244/2007, tutti i provvedimenti necessari per il trasferimento, alla società in house providing Co.ge.sa. delle risorse umane, strumentali e dei beni immobili come identificati nella relazione, dando atto che l'operazione risulta qualificata quale cessione del ramo d'azienda costituito dai servizi del ciclo integrato dei rifiuti".*

A seguito di detta deliberazione è stato assunto atto di Giunta Comunale n. 263 del 10/10/2014 recante: "Affidamento ciclo integrato dei rifiuti a Cogesa spa in house providing. Approvazione schemi di contratto e ulteriori determinazioni". Con decorrenza 1.12.2014 il Servizio in parola è stato trasferito a COGESPA S.P.A.

Su detta Società il Comune esercita controllo analogo a seguito si sottoscrizione della Convenzione per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla Società Cogesa SpA da parte dei Comuni Soci ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000.

Per quanto concerne gli oneri a carico del bilancio di questo ente a eseguito

dell'esternalizzazione del servizio si rimanda integralmente a quanto previsto nella relazione ai sensi dell'art. 34, comma 20, della legge 221/2012 per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani – allegato 1 alla DCC n. 60 del 30/09/2014 - in ordine alla valutazione in termini di complessiva convenienza tecnico/economica della gestione assicurata da Cogesa SPA.

Sulmona, 21 maggio 2015

Il Segretario Generale
Dott. Giampaolo Santopaoletti



Il Dirigente del 2° Settore
Dott.ssa Filomena Sorrentino

